

La mattinata del 19 ottobre con gli autori alla Kaimano

**Acqui Terme.** Lasciamo perdere i valori di contesto (e le perplessità su Sala Kaimano, il suo pubblico scarso e i piccoli inconvenienti): la mattinata con gli Autori della 52ª edizione del Premio "Acqui Storia" nelle sue forme "in tono minore" (e inequivocabile), conferma la solidità dei suoi contenuti.

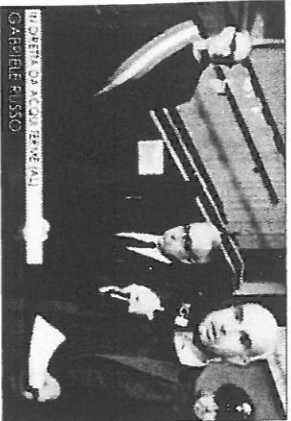
**Notevoli.**

Di primissima qualità. Un po' come, da sempre, da noi, acque e fanghi termali: cure sublimi, miracolose, un prodigio della Natura, semmai è il contesto - svaghi e spettacoli - eleganza del soggiorno, et alla - che le penalizza).

Si aggiungano i momenti all'Ariston di venerdì 18, e poi della cerimonia del pomeriggio 19 (in due servizi la cronaca). Anche qui migliori possono essere proposte, ed è giusto lavorare in tal senso: ma, in considerazione degli ospiti internazionali, della copertura mediatica, e del valore delle opere premiate, è questa del 2019 una manifestazione di cui andare orgogliosi.

**Il pubblico è mancato, vero: ma ha perso una occasione** Mattinata con i vincitori. Siamo a sabato 19. Si entra ancor più nel vivo dell'"Acqui Storia". Chi vuole apprezzare le Opere, che non deve mancare. Perché, in genere, con almeno mezz'ora a disposizione (una piccola introduzione di un giurato), e l'Autore che surteggia la ricerca) le specificità dei volumi emergono. \*\*\*

L'anteprima "Acqui Storia" realizzata venerdì 11 sotto l'egida di Archicultura, che ospita Gian Piero Piretto, rende possibile più snella la nostra cronaca di otto giorni do-



INFERNO DA ACQUI TERME RAI  
GIANPIERO PIRETTO



ITINERANIE IN DIRETTA DA ACQUI TERME RAI  
MARIO PRODI

Al TG itinerante anche L'ancora  
**Diretta della RAI per l'Acqui Storia**

**Acqui Terme.** Sabato 19 ottobre, alle 14 e alle 19,35 su Rai3 è andato in onda un servizio in diretta sulla nostra città e sull'Acqui Storia nel Tg itinerante della Testata giornalistica regionale della Rai.

Oltre al Premio Acqui Storia e ai suoi vincitori e protagonisti,

**Una edizione tra le più belle di sempre: il 52° Premio "Acqui Storia" convince**

Ma le parole di Nicholas Stangardi, storico inglese figlio di padre tedesco e madre australiana (e le sue parole vengono dopo la breve introduzione di Aldo A. Molit), si raccolgono al cartina di Stalin e ai condizionamenti di regime. Anche i tedeschi non vorrebbero una nuova guerra, che invece comincia il primo settembre '39: ma essi credono ad un complotto antitedesco, si servono obbligati alle armi, perché assediati, aggrediti. Se i padri hanno fallito tra 1914 e 1918, per i figli la possibilità di riscatti. Dal 1942 anche una crisi morale: il genocidio ebraico e conosciuto "male minore" a fronte dell'ipotesi della tragedia di una nuova sconfitta, che spinge a non fermarsi. Non si può tornare indietro. Non solo il 25 luglio 1943 "tedesco" ricorda il bombardamento su Amburgo (35 mila morti). Vengono meno le certezze. E Badoglio diverrà, ad un tratto, molto popolare anche a Berlino. Ma presto diventa un traditore. "Badoglio" diventeranno tutti gli IMI.

Ecco, quindi, Mattia Bernardo Bagnoli (oggi corrispondente ANSA da Mosca) che con la sua bella prosa, e le solidissime ricerche a monte de Ficorinda *Il colore della notte*, dimostra che, in fondo, le tante riserve (di alcuni), e contessiamo di averle condivise, inizialmente, in passato) sulla sezione del romanzo storico siano da ascrivere al pregiudizio. **G.Sa**

All'Acqui Storia premiati i Laboratori di lettura  
**Agli studenti del Montalcini il premio "Senatore G. Piola"**



**Acqui Terme.** Da 23 anni, il progetto "Laboratori di lettura" affianca il Premio Acqui Storia.

L'iniziativa si propone di incentivare l'interesse dei giovani di rispetto ai temi e problemi di storia contemporanea che sono affrontati dai libri che concorrono all'Acqui Storia.

Quest'anno, il progetto "Laboratori di Lettura" si è avvalso di una novità. È stato introdotto un premio intitolato alla memoria del Senatore Giacomo Piola, per 11 anni sindaco di Acqui Terme e senatore della Repubblica per oltre 6 anni. Grazie alla rinuncia del comitato riservato ai giurati da parte di un nuovo membro della giuria, il giornalista Guaberto Ranieri, agli allievi che è stato ritenuto abbiano svolto il lavoro più meritevole sono stati assegnati buoni per l'acquisto di libri per un valore totale di 600 euro. Inoltre, una somma di 400 euro è stata destinata alle scuole che quest'anno hanno partecipato al progetto finalizzata all'acquisto di libri o materiale a scopo didattico /

culturale.

Durante la cerimonia svolta venerdì 18 ottobre al Teatro Ariston, l'assessore alla cultura del Comune di Acqui Terme, Alessandra Terzolo, insieme con Luisa Piola, nipote del Senatore Giacomo Piola, e il giornalista Guaberto Ranieri, ha premiato i vincitori dei Laboratori di lettura 2019.

Accompagnati dalla dirigente del Comune di Acqui Terme, Sara Caligaris, e dal coordinatore della ricerca, il professor Giulio Sardi, hanno ritirato il premio gli studenti della sezione TTC/Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing Giulia Bertini, Giorgia Ferrero, Pietro Gaudio, Maria Antonia Gorzo e Alessandro Revilla, che hanno sviluppato l'argomento: "Leggi razziali 1938 e oblii della memoria: il caso del filantropo acquese Beloni Ottolenghi nato nel 1854 e morto nel 1940".

Il lavoro ha inteso riscoprire una figura della comunità israelita di Acqui Terme che incarna le generazioni di stu-

di con la sua Fondazione Premi Sciolasti, dotò la Biblioteca Circolante di ricchi fondi librari, sostiene tutti gli enti cittadini (comprese le organizzazioni fasciste) con straordinaria larghezza, ma il cui ricordo non venne più "restaurato" nel dopoguerra. Nel 1942 il suo nome venne definitivamente cancellato dalla Biblioteca cittadina, a lui poco prima intitolata. Da parte degli allievi del Levi-Montalcini una ricognizione sui pochi, recenti ma parziali studi disponibili e - soprattutto - un lavoro di prima mano che rivela episodi ora di piena integrazione, ora di non nuova discriminazione a carico di un ebreo che si sente prima di tutto acquese e italiano. Gli esiti - attraverso lo spoglio cartaceo de "Il Giornale d'Acqui" degli anni Venti e Trenta e di quello digitale - attraverso il data base "I giornali del Piemonte" - delle testate acquisite di fine Ottocento e primo Novecento ("L'ancora", "La Bollente", "Il Risveglio Cittadino", "La Gazzetta d'Acqui").